



COMUNE DELLA PICCOLA
GRANDE ITALIA

PROVINCIA DI MATERA

PIAZZA DEI CADUTI - PALAZZO GIANNANTONIO - TEL 0835.585.711 FAX 0835.581.208
P. I. 00116240771 C.F. 81001230770 - WEB SITE: WWW.COMUNE.PISTICCI.MT.IT

Settore I: Servizi Demografici - Scolastici - Sociali - Cultura, Biblioteche, Turismo e Sport - Attività Produttive - S.U.A.P..



Progetto per la gestione sperimentale dell'asilo "UN NIDO PER CRESCERE"

Il Responsabile del Servizio P.O.
Dr.ssa Adele Esposito

Il Responsabile del Procedimento
Dr. Rocco Melissa

Agosto 2019

Indice:

Premessa.....	3
La struttura.....	3
L'ubicazione e potenziale bacino d'utenza	4
La sperimentazione del servizio	5
Finalità del progetto.....	6
Forma di gestione	7
Progetto pedagogico "Un nido per crescere"	9
Premessa	9
Destinatari diretti	10
Destinatari indiretti	10
Finalità.....	10
Attività.....	11
Organizzazione degli spazi.....	14
Organizzazione e gestione delle risorse umane	15
Piano di monitoraggio, valutazione e rilevazione variabili	16
Le tariffe ed il Regolamento Comunale	16
Conclusioni.....	18
Quadro economico.....	19
Planimetria con ripartizione funzionale degli spazi.....	20

Premessa

Il nuovo Codice dei Contratti, all'art.23, comma 15, del D. Lgs. nr. 50/2016, prevede che l'affidamento dei servizi e forniture venga effettuato sulla scorta di un progetto articolato in un unico livello e composto dai seguenti elementi:

- a) la relazione tecnico-illustrativa delle modalità e del contesto afferenti al servizio;
- b) il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'implementazione del servizio;

La progettazione di forniture e servizi assume pertanto una rilevanza preminente ai fini del raggiungimento degli obiettivi in termini di qualità, efficienza ed economicità.

Il presente documento costituisce, quindi, il progetto atto a definire gli obiettivi e i contenuti del servizio di gestione dell'asilo "***un nido per crescere***".

Il servizio di asilo nido è soggetto alle seguenti disposizioni:

- L.R. 14 febbraio 2007, nr. 4;
- Deliberazione di Giunta Regionale nr. 194 del 9 marzo 2017, approvazione del manuale per l'autorizzazione dei servizi e delle strutture pubbliche e private che svolgono attività socio-assistenziale e socio-educative.

La struttura

L'immobile di proprietà comunale destinato ad asilo nido è ubicato nella frazione di Centro Agricolo ed ha una superficie interna di circa 280,00 mq, con annessa area a verde, protetta da adeguata recinzione, di mq. 350 circa. La ripartizione funzionale degli spazi e le relative superfici sono riportate nella planimetria allegata alla presente relazione.

L'immobile è stato ristrutturato grazie al fondo delle politiche per la famiglia di cui alla Legge nr. 296/2006, art. 1, comma 1259°, integrazione del piano di sviluppo del sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia della Regione Basilicata.

Questo Ente, infatti, nel 2011 ed a mezzo dell'Ufficio Tecnico, ha redatto e candidato a finanziamento un progetto di ristrutturazione ed adeguamento della

struttura da “scuola dell’infanzia” ad “asilo nido” con 20 posti, per un importo lavori di € 229.998,05.

L’ubicazione e potenziale bacino d’utenza

L’asilo “un nido per crescere” è ubicato lungo la strada provinciale Pisticci – San Basilio. E’ distante circa 4 chilometri dall’abitato di Marconia, circa 2 da quello di Tinchì e meno di 10 da Pisticci centro.

La frazione di Centro Agricolo è anche facilmente raggiungibile dai Comuni limitrofi. Infatti è baricentrica rispetto ai Comuni di Bernalda, Montalbano Jonico e Scanzano Jonico.

Questi Comuni ed il Comune di Craco costituiscono il potenziale bacino d’utenza della domanda che potrebbe essere attratta dall’offerta di servizi socio-educativi per la prima infanzia espressa dall’asilo “un nido per crescere”.

Nella successiva tabella viene riportata un’ipotesi di bacino d’utenza calcolato con il metodo delle isocrone. E’ stato considerato che nella percorrenza media di 15 minuti circa, un quarto della popolazione 3 – 36 mesi può potenzialmente richiedere il servizio socio-educativo dell’asilo nido, mentre un decimo della popolazione 3 – 36 mesi potrebbe essere interessata agli stessi servizi se collocata ad una distanza di circa 30 minuti di percorrenza media.

Comuni	Popolazione residente	Popolazione 3 - 36 mesi	isocrone	Quantificazione domanda potenziale
Pisticci	17.538	486	15 minuti	122
Craco	707	14	30 minuti	90
Bernalda	12.423	342		
Montalbano Jonico	7.152	222		
Scanzano Jonico	7.669	318		
	45.489	1.382		211

I dati relativi alla popolazione residente e quella della fascia di età 3 – 36 mesi, sono stati rilevati da “Demo-ISTAT” e sono relativi alla popolazione residente al 1° gennaio 2019.

E’ opportuno annotare che con un bacino d’utenza potenziale di oltre 200

bambini di età compresa tra i 3 ed i 36 mesi, è sufficiente che solo il 10% richieda effettivamente l'offerta di servizi socio-educativi dell'asilo nido per raggiungere la capienza massima della struttura.

La sperimentazione del servizio

L'implementazione del servizio di asilo nido ha una valenza sperimentale. E' bene fare qualche chiarimento perché la locuzione "sperimentale" ha vicissitudini semantiche complesse.

"Sperimentale" non è inteso nel senso di ciò che è provvisorio e che richiede una riflessione aggiuntiva, oppure ciò che non raccoglie ancora la generalità dei consensi, motivo per cui occorre effettuare delle scelte provvisorie, reversibili e riaggiustabili in attesa di un orientamento condiviso. In sintesi, "sperimentare" non è inteso nel senso di "provare".

Nel nostro caso, l'aggettivo "sperimentale" qualifica i contenuti dell'intervento che si vuole implementare e serve per connotare il contesto, le procedure e le tecniche dell'analisi che si intende condurre.

E' del tutto evidente che l'implementazione di un servizio socio-educativo per la prima infanzia necessita di una puntuale analisi della domanda sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo. Il dato quantitativo deve rilevare, aldilà del potenziale bacino d'utenza, i numeri reali degli utenti del servizio e la loro caratterizzazione socio-economica, mentre il dato qualitativo attiene alla specificità della loro domanda di servizio e fonda la caratterizzazione dell'offerta curvandola, ad esempio, più verso percorsi di crescita socio-pedagogica, piuttosto che alternativa e di sostituzione temporanea della genitorialità.

L'implementazione di un servizio sperimentale è finalizzata, quindi, alla rilevazione di alcune variabili fondamentali che permetteranno ai Servizi Sociali di questo Ente una progettazione efficace dell'appalto senza compromettere la qualità delle prestazioni ed evitando tutte quelle carenze riconducibili ad una incompleta, imprecisa o infondata fase analitica.

Occorre, quindi, rilevare variabili in grado di connotare puntualmente il contesto, la domanda, la tipologia di servizio offerto, la procedura ed anche le caratteristiche dell'operatore che sarà incaricato della co-progettazione e gestione

del servizio.

In definitiva, si ritiene che l'obiettivo della progettazione del servizio secondo alti standard di qualità, sia possibile solo attraverso una fase sperimentale del servizio stesso, corredata da un puntuale piano di ricerca finalizzata all'acquisizione di variabili quali-quantitative indispensabili proprio per rendere efficace la fase di progettazione.

Si ritiene, altresì, che un adeguato periodo di sperimentazione debba essere di almeno 4 mesi, da ottobre 2019 a gennaio 2020. Nei primi due mesi dovranno essere rilevate le variabili previste nel piano di monitoraggio e nel periodo successivo espletata la gara di appalto per l'affidamento.

E' del tutto evidente che in un quadro come quello testé delineato, il soggetto che dovrà gestire il servizio nella fase sperimentale non dovrà costituire una variabile indipendente perché, in caso contrario, apportando variazioni significative al metodo ed alle tecniche di implementazione del servizio, falserebbe le rilevazioni. Pertanto, occorre che il soggetto affidatario del periodo sperimentale abbia una comprovata esperienza nella gestione di un asilo nido con evidenti capacità di tradurre in intervento il presente progetto e di implementarlo.

Finalità del progetto

Il presente progetto è finalizzato a realizzare una forma gestionale che consenta di:

- rispondere in modo efficace ed efficiente alla domanda di servizi socio-educativi per la prima infanzia espressa dall'utenza;
- garantire elevati standard qualitativi in linea con i principi stabiliti dalla Regione Basilicata;
- garantire l'implementazione efficace dell'intervento per consentire il percorso di ricerca e di verifica dei dati quali-quantitativi della fase sperimentale;
- porre attenzione alla molteplicità delle esigenze delle famiglie che spesso esprimono esigenze diverse e, pertanto, occorre garantire sicurezza, flessibilità e modularità secondo le esigenze di ognuno, pur mantenendo la sistematicità, la coerenza e la logica del progetto pedagogico;

- garantire ai genitori tutte le informazioni di cui hanno bisogno, con particolare e dettagliata cura nel trasferire gli obiettivi educativi e le strategie della programmazione quotidiana;
- integrare il servizio offerto nel contesto locale ed in rapporto alle esperienze dei bambini al di fuori del nido, mediante l'organizzazione di iniziative culturali e formative, di partecipazione ad avvenimenti, di iniziative di promozione della cultura dell'infanzia;
- prestare particolare attenzione al tema delle pari opportunità valorizzando la diversità e la provenienza multiculturale dei bambini, la differenza sessuale, il tema dell'handicap;
- assicurare la gradevolezza dell'ambiente, la funzionalità degli spazi, la qualità della disposizione degli arredi di materiali diversi, con particolare attenzione al clima comunitario complessivo, alla qualità della vita quotidiana nell'asilo, alla qualità dell'accoglienza dei bambini e delle loro famiglie;
- utilizzare personale (educativo ed ausiliario) di comprovata preparazione e capacità professionale socio-psico-pedagogica, nonché capace di attivare forme di programmazione condivise;
- contenere i costi diretti a carico del Comune, stante l'oggettiva contrazione della capacità di spesa corrente;
- mantenere in capo ai Servizi Sociali del Comune il potere di orientamento, definizione e controllo della qualità delle prestazioni e dell'organizzazione del servizio.

Forma di gestione

Per l'implementazione sperimentale dell'asilo "un nido per crescere" viene proposta l'affidamento della gestione del servizio a soggetto professionale qualificato che garantisca, in autonomia imprenditoriale, la gestione nel rispetto degli standard di cui al manuale regionale (ex D.G.R. nr. 194 del 9 marzo 2017) e delle finalità del presente progetto.

In questa fase sperimentale questa scelta è, altresì, motivata da una maggiore sostenibilità economica del servizio che si intende implementare e dal maggior

spazio di controllo e verifica da parte dell'Ente.

Il soggetto affidatario dovrà possedere una comprovata esperienza nella gestione di questa tipologia di servizio socio-educativo e, pertanto, anche in considerazione dell'ammontare complessivo del costo dell'intervento, che lo qualifica "contratto sotto soglia", si propone un affidamento diretto ex art. 36. 2° comma, lettera a) del D. Lgs. nr. 50/2016.

L'affidatario dovrà farsi carico:

- dell'attività di coordinamento del servizio in collaborazione con i Servizi Sociali del Comune;
- di utilizzare personale (educatori ed ausiliario) così come previsto nell'allegato quadro economico;
- di fornire generi alimentari di prima qualità e scelta;
- di produrre e distribuire colazione, merenda e pranzo per gli utenti secondo le tabelle dietetiche ed il programma alimentare appositamente predisposti in collaborazione con il competente Servizio dell'Azienda Sanitaria di Matera, tenendo conto di eventuali prescrizioni mediche in caso di diete particolari
- della pulizia e la sanificazione di locali, attrezzature e arredi;
- dell'acquisto di materiale didattico e ludico;
- dell'acquisto dei prodotti necessari al cambio e all'igiene personale dei bambini;
- della manutenzione ordinaria della struttura;
- dello smaltimento dei rifiuti secondo le modalità previste dal piano di raccolta di questo Ente.

Resta a carico della Pubblica Amministrazione:

- la riscossione delle rette;
- il pagamento del costo complessivo dell'intervento secondo il quadro economico allegato.
- la manutenzione straordinaria dei beni immobili e degli impianti fissi;
- le utenze di acqua, luce, gas, telefono, riscaldamento;
- la disinfezione e derattizzazione delle aree interne ed esterne.

Progetto pedagogico “Un nido per crescere”

Premessa

Il bambino appare predisposto fin dalla nascita ad interagire attivamente col mondo che lo circonda e da esso ne è ampiamente influenzato. Pertanto, al fine di garantirgli un armonioso sviluppo, unitamente al benessere psicofisico, sociale e relazionale è importante che possa sentirsi una persona amata, compresa e rispettata e che possa fare una graduale e sicura esperienza dell’ambiente che lo circonda.

Genitori che scelgono di iscrivere il proprio bambino all’asilo nido devono poter contare su persone che si occupino amorevolmente di lui, che conoscano le sue capacità ed esigenze e che rispettino i suoi tempi di apprendimento e di crescita. L’ambiente che lo circonda dovrà essere tranquillo e sereno e ogni momento della giornata dovrà essere scandito e pensato a misura di bambino. È necessario che sia circondato da adeguati stimoli e proposte educative che gli consentano di guardare, toccare, gustare, udire, annusare, giocare e sperimentare, che favoriscano il gioco e le attività individuali e di gruppo.

L’asilo “*Un nido per crescere*” che sarà gestito in modo sperimentale da ottobre 2019 a gennaio 2020, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,00 alle ore 14,00, si basa proprio su tali aspetti e sull’idea che ogni bambino è unico e irripetibile, ha una propria identità, vive emozioni personali ed ha tutto il diritto di vivere il nido come un momento di crescita e di gioia. Pertanto, gli educatori si impegneranno a creare un rapporto speciale con ogni bambino, fondato sull’empatia, amorevolezza, capacità di ascolto e di osservazione e soprattutto garantendo continuità educativa con la famiglia. Attraverso adeguate competenze metodologiche si garantirà al bambino un processo di apprendimento attivo e naturale nel rispetto delle diverse tappe evolutive ed un percorso di continuità famiglia-asilo-scuola materna.

La gestione ordinaria all’interno dell’asilo nido sarà di competenza dell’affidatario,

le azioni di supervisione e di sostegno alla genitorialità saranno affidate al coordinatore, mentre le azioni di monitoraggio e valutazione saranno di competenza dei Servizi Sociali Comunali.

Destinatari diretti

I destinatari dell'intervento sono 10 bambini di età compresa tra 3 e 36 mesi, suddivisi in due sezioni "Pulcini" (3 -12 mesi) e "Aquilotti" (13 -36 mesi).

L'iscrizione di bambini con età compresa tra i 12 ed i 36mesi potrà far incrementare il numero degli iscritti purché venga rispettato il rapporto tra bambini ed educatori previsto dal manuale regionale.

Destinatari indiretti

I destinatari indiretti che saranno coinvolti nell'intervento sono le famiglie dei bambini che frequenteranno l'asilo nido.

Finalità

Il servizio di asilo nido, ispirandosi ad un modello pedagogico-educativo, intende promuovere il benessere psicofisico, sociale e relazionale del bambino, una crescita armoniosa ed una formazione attiva, attraverso condizioni ambientali e relazionali adeguati all'età ed affiancando e sostenendo la famiglia nella cura e nella crescita dei propri figli.

Obiettivi generali

- sviluppo psicosociale del bambino;
- sostegno alla genitorialità;
- concorrere alla prevenzione delle situazioni di svantaggio psicofisico e sociale e contribuire ad integrare le differenze ambientali e socio-culturali.

Obiettivi specifici

- costruire un contesto di formazione attiva ed adeguato allo sviluppo delle potenzialità cognitive, senso-motorie, affettive e sociali;

- promuovere occasioni di gioco e di attività di laboratorio manuali ed espressive;
- favorire e sostenere la progressiva differenziazione e il consolidamento dell'identità individuale;
- promuovere lo sviluppo del senso di sicurezza;
- promuovere lo sviluppo del senso di competenza;
- favorire la formazione e il consolidamento dell'autonomia;
- promuovere lo sviluppo del lessico e delle abilità comunicative;
- stimolare la curiosità, creatività, fantasia e il desiderio di imparare;
- favorire la capacità di espressione dei propri bisogni;
- sostenere il riconoscimento e l'espressione delle proprie emozioni;
- favorire lo sviluppo delle potenzialità sociali;
- facilitare positivi rapporti con coetanei ed adulti favorendo l'interiorizzazione delle regole facendo vivere situazioni di cooperazione;
- creare situazioni di fiducia reciproca;
- sostenere le famiglie nelle attività di crescita e cura dei figli;
- promuovere continuità educativa asilo-famiglia attraverso momenti di scambio e confronto tra educatori e genitori;
- favorire momenti di confronto tra le famiglie;
- promuovere momenti di dialogo e collaborazione tra gli educatori.

Attività

Nello svolgimento delle attività gli educatori dovranno predisporre di un “diario di bordo” che dovrà essere compilato quotidianamente e messo a disposizione dei genitori e dei Servizi Sociali del Comune. In tale diario verranno annotate, per ciascun bambino del gruppo, le informazioni relative alla merenda, al sonno, al gioco, alle tipologie di attività proposte ed il modo in cui il bambino ne ha preso parte. Attraverso lo stesso diario, i genitori potranno scoprire diverse modalità di interazione col bambino, possibili modi per stimolarlo, regole particolari che il proprio figlio è invitato a seguire fuori dalla famiglia. Il diario di bordo, dunque, oltre ad essere un valido canale volto al mantenimento di una comunicazione attiva educatori-genitori, è anche un importante strumento che permetterà di

monitorare l'andamento del percorso educativo.

- **Inserimento:** l'ingresso al nido è un evento molto importante e delicato sia per il bambino che per i suoi genitori, rappresenta uno dei primi momenti di distacco nonché nuove modalità di vivere la giornata. Pertanto è fondamentale che gli educatori predispongano un adeguato inserimento che faccia sentire il bambino accolto ed a proprio agio, che possa vivere il contesto come familiare e sicuro. In questa fase è necessario favorire un graduale distacco dalle figure genitoriali ed un positivo inserimento nel gruppo dei coetanei. Durante la prima settimana, il bambino insieme al genitore potrà conoscere e fare esperienza del nido esplorando gli spazi e i diversi giochi a lui dedicati, in tutto ciò l'educatore farà da facilitatore del processo di ambientamento. Nelle successive settimane si favorirà la frequenza del bambino senza la presenza continuativa del genitore.
- **Routines:** la routine quotidiana del nido implica gesti di cura e attenzione necessari e costanti che scandiscono lo spazio ed il tempo della giornata e rappresentano un momento fondamentale attraverso il quale si permette il contenimento fisico ed emotivo del bambino facilitandone la crescita ed il processo di maturazione ed autonomia. Così, l'entrata al nido e l'uscita dovranno essere percepiti come momenti calorosi e piacevoli, rispettando i tempi di ogni singolo bambino senza forzare le situazioni; il momento della merenda invece, consentirà di soddisfare un bisogno primario ed il piacere del "mangiare insieme". Gli educatori attraverso l'osservazione conosceranno i gusti, le esigenze ed i tempi di ogni singolo bambino, così da individuare le migliori strategie al fine di promuovere un rapporto positivo con il cibo, lo svezzamento, l'assaggio di nuovi cibi, la coordinazione oculo-mano ed il piacere di mangiare; il delicato momento del cambio implica cure igieniche e pulizia che dovranno essere garantiti attraverso gesti ed attenzioni che facciano sentire il bambino a proprio agio; il momento del sonno sarà facilitato dagli educatori attraverso un'atmosfera tranquilla e rilassante.
- **Attività di manipolazione:** i bambini potranno liberamente lavorare diversi materiali come acqua, sabbia, farina e terra al fine di sviluppare la creatività, la coordinazione oculo-mano, la motricità fine e le proprietà fisiche dei materiali utilizzati.

- **Attività motorie:** l'uso di scatole, stoffe, palle, cerchi permetterà al bambino di conoscere il mondo fisico e sociale e fare esperienza del proprio schema corporeo.
- **Attività espressive:** usando colori, tempere, pennarelli, colla, matite e pastelli, i bambini daranno espressione di sé stessi attraverso la scelta del colore, la tecnica scelta ed il tratto mostrato. Tale attività permetterà, inoltre, lo sviluppo della motricità fine, la coordinazione oculo-mano, la conoscenza spaziale, la capacità di manipolazione, la conoscenza di diversi materiali e tecniche.
- **Attività di coordinazione oculo-manuale:** tale coordinazione potrà essere acquisita anche attraverso giochi come puzzle e chiodini.
- **Gioco simbolico:** generalmente il gioco simbolico o più comunemente il “far finta di” emerge intorno al secondo anno di età e svolge un ruolo chiave nel corso dello sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale del bambino. Far finta di essere un oggetto, un animale, un'altra persona attiva le capacità di rappresentazione.
- **Attività multimediali, linguistiche e di drammatizzazione:** l'educatore dovrà predisporre uno spazio dedicato alla visione di immagini, fotografie, musica, video, lettura, al racconto e all'invenzione di storie.
- **Attività musicali:** ai bambini verranno proposte esperienze sonoro-musicali al fine di potenziare le capacità di ascolto e permettere l'espressione delle proprie emozioni. L'educatore potrà scegliere se svolgere tale attività in un ambiente caratterizzato solo da oggetti che al tatto emettono suoni gradevoli oppure proporre l'ascolto di brani mentre si è impegnati in altre attività come il disegno, il ballo, la pittura.
- **Attività con le famiglie:** al fine di garantire continuità educativa, sostegno e supporto alla genitorialità, oltre agli scambi quotidiani relativi al comportamento del bambino, saranno predisposti incontri periodici. Ciò contribuirà a potenziare la comunicazione, la collaborazione e la partecipazione attiva.

Le attività annotate saranno implementate anche con laboratori espressivo-creativi adeguati all'età dei bambini.

Laboratorio sezione “Pulcini” (3 - 12 mesi)

Il laboratorio, della durata di un mese, inizierà in seguito al consolidamento

dell'inserimento all'asilo ed avrà come obiettivo lo sviluppo delle capacità sensorie dei bambini che in tale fase fanno esperienza del mondo con bocca, mani, naso, orecchie, pelle. Attraverso la scoperta tattile, sensoriale ed emotiva dei diversi materiali messi a disposizione come mele, arance, limoni, gomitoli di lana, il bambino sarà guidato all'ascolto del proprio corpo e allo sviluppo percettivo degli oggetti e dei suoni che lo circondano.

Laboratorio sezione "Aquilotti" (13 - 36 mesi)

Il laboratorio, della durata di un mese, inizierà in seguito al consolidamento dell'inserimento all'asilo ed avrà come obiettivo lo sviluppo delle capacità sensoriali tattili, visive, gustative ed olfattive dei bambini. Alle famiglie verrà chiesto di portare un frutto di stagione al quale i bambini impareranno ad abbinarne il colore, il tutto nel rispetto dei tempi e del livello di maturità raggiunto.

Laboratorio finale

La finalità di questo laboratorio permetterà non solo lo sviluppo delle capacità motorie-fine, della manipolazione, della coordinazione e dell'equilibrio, ma sarà anche occasione di incontro fra i bambini delle due sezioni. Si svolgerà nell'arco di 4 ore e sarà caratterizzato da giochi del riempire e del travasare. Tra i materiali messi a disposizione ci saranno: carta, farina, riso, crusca, pastina di tipo alimentare, plastica, cotone, foglie, legno e frutti stagionali.

Organizzazione degli spazi

L'organizzazione degli spazi costituisce un prerequisito di fondamentale importanza per il corretto svolgimento dell'esperienza educativa. Pertanto, l'ambiente sarà strutturato in base ai bisogni, alle competenze ed esigenze dei bambini. Ci saranno spazi dedicati al gioco, all'apprendimento, al riposo, alla merenda, al cambio, ai laboratori e alla cartografia. Il materiale ludico-didattico e le attrezzature saranno poste in un clima accogliente e positivo in grado di far sentire sicuri e a proprio agio i bambini, in grado di stimolare la loro crescita, curiosità e fantasia.

Organizzazione e gestione delle risorse umane

- **Coordinatore:** nr. 1, dal lunedì al venerdì per 2 ore giornaliere e per 70 giornate dal 14 ottobre 2019 al 31 gennaio 2020, con ruolo di coordinamento pedagogico e gestionale, di raccordo fra il servizio, le realtà educative e socio-sanitarie del territorio ed i Servizi Sociali della Pubblica Amministrazione affidataria del servizio. Curerà l'organizzazione e la supervisione di tutte le attività dell'asilo nido e delle figure professionali.
- **Personale preposto a funzioni educative:** nr. 2 (1 educatore ogni 5 bambini, per bambini da 3 a 12 mesi, ovvero 1 educatore ogni 8 bambini da 13 a 36 mesi), dal lunedì al venerdì per 7 ore giornaliere e per 70 giornate dal 14 ottobre 2019 al 31 gennaio 2020. Si occupa dell'accoglienza, comprensione e valorizzazione dei caratteri e delle esigenze di ciascun bambino nelle diverse fasi di presenza nella struttura. È responsabile dell'attuazione del progetto educativo individualizzato curando modalità e tempi. Assolve al ruolo di gestione del complesso delle relazioni con il bambino, i genitori ed altre figure professionali.

Il personale preposto a tali funzioni deve essere in possesso di titoli come previsti dal punto M2.1 *“servizi socio-educativi per la prima infanzia e norme comuni (requisiti organizzativi)”* del *Manuale per l'autorizzazione dei servizi e delle strutture pubbliche e private che svolgono attività socio assistenziali e socio-educative del D.G.R nr. 194 del 9 marzo 2017.*

- **Personale ausiliario:** nr. 1, dal lunedì al venerdì per 7 ore giornaliere e per 70 giornate dal 14 ottobre 2019 al 31 gennaio 2020. Assicura supporto al personale educativo e cura le operazioni di pulizia e cambio del pannolino, si occupa di pulizia e riordino della struttura, delle attrezzature e del materiale ludico/didattico.
- **Cuoca:** nr. 1, dal lunedì al venerdì, per 3 ore giornaliere e per 70 giornate dal 14 ottobre 2019 al 31 gennaio 2020. Assicura l'ordinativo ed il controllo di tutte le derrate alimentari, prepara la colazione, la merenda ed il pranzo secondo le tabelle dietetiche prestabilite. Assicura la pulizia quotidiana del locale cucina e di tutte le attrezzature e stoviglie ivi presenti.

Piano di monitoraggio, valutazione e rilevazione variabili

A cura dei Servizi Sociali del Comune sarà predisposto un piano di monitoraggio e valutazione dell'attività dell'asilo. Il piano dovrà essere condiviso con il soggetto affidatario che, in diverse fasi, dovrà attivamente collaborare alla implementazione.

Il monitoraggio e la valutazione presentano alcuni caratteri comuni: entrambi si fondano sulla raccolta di informazioni e hanno la funzione di analizzare le realizzazioni di un determinato intervento, in termini di effetti diretti sui beneficiari, in modo da trarre conclusioni utili per il prosieguo.

In particolare, il monitoraggio si svolge nel corso di tutta la fase di attuazione dell'intervento ed è finalizzato a raccogliere in maniera sistematica informazioni sull'andamento dello stesso intervento, mentre la valutazione si realizza in genere in itinere, in una o più fasi, per verificare se l'intervento sta raggiungendo gli obiettivi previsti o, eventualmente, per ri-orientarlo, nonché al termine dell'implementazione per una valutazione più complessiva dell'efficacia di quanto realizzato.

L'obiettivo della rilevazione è quello di individuare e "misurare" indicatori, in un corpus sistematico, che permettano una puntuale ed attendibile determinazione delle dimensioni del progetto "asilo nido".

Il progetto "asilo nido" è un fenomeno complesso in quanto comprende variabili di diversa natura e spesso non comparabili tra loro, pertanto questa fase dovrà essere oggetto di particolare cura perché costituisce la *condicio sine qua non* per la predisposizione di un progetto efficiente ed efficace da porre a base per la successiva gara.

Le tariffe ed il Regolamento Comunale

Con deliberazione del Commissario Prefettizio, adottata con i poteri del Consiglio Comunale, nr. 10 del 1° marzo 2011, è stato approvato il Regolamento Comunale

per la gestione ed il funzionamento dell'asilo nido comunale. In detta circostanza e con specifico atto, l'Amministrazione Comunale ha anche approvato le tabelle delle tariffe.

Quest'ultima tabella è stata utilizzata per la determinazione della tariffa media nel computo del quadro economico dell'intervento.

In merito al Regolamento è opportuno annotare che la fonte della regolamentazione comunale è l'articolo 7 del D. Lgs. nr. 268 del 18 agosto 2000 che così dispone: *“Nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il Comune e la Provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni”*.

Innanzitutto v'è l'esplicito richiamo del rispetto ai principi fissati dalle leggi e dallo statuto, che costituiscono la cornice dell'attività di regolamentazione del Comune. V'è poi una puntuale indicazione dell'oggetto della regolamentazione comunale, con l'esplicito richiamo alle materie di propria competenza.

Considerati i limiti ed i vincoli viene da chiedere qual è il senso della regolamentazione comunale?

Il regolamento comunale è essenzialmente uno strumento di semplificazione che, come fonte secondaria del diritto, si inserisce negli interstizi tralasciati dalle fonti primarie, per disciplinare in modo autonomo le proprie funzioni. In quest'ottica, il regolamento comunale può essere considerato l'interfaccia del rapporto tra l'Ente Locale ed i cittadini. Infatti, attraverso questo strumento, si dà trasparenza all'azione amministrativa e si stabiliscono tempi e termini per la partecipazione o per usufruire di servizi pubblici.

In quest'ottica il regolamento comunale ha una valenza storico-sociale. E' storica perché impregnata dalle contingenze del periodo in cui esplica i suoi effetti; è sociale perché prodotto naturale delle società e del suo graduale sviluppo.

Per redigere un regolamento che disciplini il funzionamento di un asilo nido occorre porre al centro i bisogni socio-educativi dei bambini utenti e focalizzare l'obiettivo su quattro macro tematiche: definizione e semplificazione, trasparenza, partecipazione e verifica dell'efficacia.

Per la Pubblica Amministrazione l'attività di regolamentazione effettuata seguendo le quattro aree tematiche individuate, lungi dall'essere una mera

risposta ad un disposto legislativo, può trasformarsi in un'efficace azione politica per l'offerta di efficaci servizi pubblici, fondamentali per la vita di una comunità.

Il Regolamento approvato nel 2011 mostra evidenti punti critici con le disposizioni del Manuale Regionale per l'autorizzazione dei servizi e delle strutture pubbliche e private che svolgono attività socio-assistenziali e socio-educative del D.G.R. n°194 del 9 marzo 2017. In particolare alcuni articoli (ad es. l'art. 3 - destinatari, l'art. 5 - baby parking, l'art. 6 - criteri di ammissione, gli artt. da 7 ad 11 - comitato genitori, l'art. 13 - personale, ecc.) necessitano di una organica modifica proprio per garantire una puntuale concretizzazione di quei principi di semplificazione, trasparenza, partecipazione e verifica dell'efficacia di cui si è fatto cenno innanzi.

In questa fase, in attesa delle modifiche che dovrà apportare il Consiglio Comunale, è opportuno che l'avvio dell'asilo nido, in quanto intervento eccezionale, sperimentale e limitato nel tempo, venga effettuato differendo l'ambito di validità delle disposizioni regolamentari che palesano incongruenza con il citato Manuale Regionale, nel rispetto comunque dei principi generali stabiliti.

Conclusioni

Il presente progetto, come ampiamente argomentato nelle pagine che precedono, ha una duplice finalità: promuovere sul territorio un'offerta socio-educativa per bambini dai 3 ai 36 mesi e rilevare, attraverso un percorso di sperimentazione, tutti i dati quali-quantitativi necessari per la redazione di un progetto di gestione dell'asilo che abbia i caratteri dell'efficacia e dell'efficienza.

In questa fase dovranno anche essere acquisiti tutti gli elementi necessari sia per la riformulazione del Regolamento Comunale, sia per consentire alla Pubblica Amministrazione una ponderata e fondata scelta fra le due tipologie di affidamento della gestione, la concessione o l'appalto, tenendo conto delle differenziazioni innanzi annotate.

Quadro economico

Parte 1^: Entrate

Tariffa media	Ottobre 2019 5 bambini	Novembre 2019 10 bambini	Dicembre 2019 10 bambini	Gennaio 2020 10 bambini	entrate totali
€ 150,00	€ 375,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 4.875,00

Annotazioni:

- sulla base delle tariffe approvate dal Comune, differenziate per fasce d'età e per numero di figli frequentanti, è stata considerata una tariffa media pari ad € 150,00;
- è stato differenziato il numero dei bambini frequentanti ipotizzando 5 bambini nel primo periodo (mese di ottobre) e 10 bambini a regime.

Parte 2^: Spese

Causale del costo	nr. bambini	costo pro-capite	nr. giornate complessive nel trimestre	Costo complessivo trimestrale	% incidenza
Spese per il personale				€ 36.330,00	91,21%
Spese per mensa (derrate alimentari, ecc.)	10	€ 2,30	70	€ 1.610,00	4,04%
Materiale didattico, ludico ed igienico	10	€ 1,50	70	€ 1.050,00	2,64%
Spese generali (assicurazione, ecc.)	10	€ 1,20	70	€ 840,00	2,11%
Totale costo complessivo dell'intervento				€ 39.830,00	

Dettagli costi per il personale:

Figura professionale	Livello di retribuzione contrattuale	ore/gg	nr. giornate complessive nel trimestre	ore / trimestrali	Costo orario	Nr. unità	Costo totale nel trimestre
Coordinatore	E1	2,00	70	140	€ 24,00	1	€ 3.360,00
Educatrice	D2	7,00	70	490	€ 22,00	2	€ 21.560,00
Cuoca	C1	3,00	70	210	€ 17,00	1	€ 3.570,00
Ausiliaria	B1	7,00	70	490	€ 16,00	1	€ 7.840,00
Totale spese personale							€ 36.330,00

Annotazioni:

- nr. 10 utenti frequentanti;
- orari e giornate di funzionamento: dalle ore 8,00 alle ore 14,00, dal lunedì al venerdì;
- periodo di funzionamento: dal 14 ottobre al 31 gennaio 2020 per complessivi 70 giorni;
- tariffe orarie previste dal CCNL cooperative sociali.

Riepilogo conto economico:

Entrate	€	4.875,00
Costi a carico del Comune	€	34.955,00
Spese	€	39.830,00
	pareggio €	-

Planimetria con ripartizione funzionale degli spazi

